

SGUARDO CHE UNISCE

Guarda negli occhi: così nasce il rispetto per l'altro che cessa di essere individuo anonimo,
diventa nome, volto, persona.

Dà valore agli sguardi come eventi che ti riguardano e destano responsabilità.

L'altro viene a te nella verità del volto. Volto da rispettare, accogliere, amare, valorizzare.

L'educazione alla pace nasce dallo sguardo reciproco.

Impossibile far del male a una persona guardandola negli occhi.

L'ALTRO

è colui che incontro
sull'umile strada di tutti;
vive e lavora,
gioisce e soffre accanto a me.

L'ALTRO

è lo sconosciuto,
che mi passa accanto,
ma io non lo guardo
non mi accorgo, non esiste per me.

L'ALTRO

è colui che guardo distrattamente,
faccio fatica a salutare,
non mi curo di chiamarlo per nome
è poco importante o troppo vecchio per interessarmi.

L'ALTRO

è l'antipatico che mi fa ombra,
mi ruba ossigeno, mi è indigesto
ne ho fin sopra i capelli...
e lo uccido a piccole dosi nel mio cuore.

L'ALTRO

sono io
è persona come me, partecipiamo alla comune umanità;
si chiama Matteo, Marco, Maria, Marta...
è volto, due occhi che cercano nei miei rispetto e affetto.

L'ALTRO

è messaggio, dono e risorsa
e misura la mia capacità di amare
allora lo guardo, lo saluto e lo chiamo per nome.